

PROTOCOLLO D'INTESA

“INTERVENTI IN MATERIA DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO “

Il giorno cinque il mese di aprile dell'anno 2013, si sono riuniti i soggetti interessati alla realizzazione di una rete permanente finalizzata al coordinamento degli interventi rivolti alla tutela giuridica di persone fragili.

Sono presenti:

Presidenti Distretti Sociosanitari n° 17,18.19;

Direttore Generale A.S.L. n° 5 “

Presidente Ordine degli Avvocati della Spezia ;

Presidente Tribunale della Spezia;

Presidente Centro per il volontariato “Vivere Insieme”

Visti

- la Legge n. 6/2004 "L'Amministratore di Sostegno" a tutela giuridica delle persone prive in tutto o in parte di autonomia;

- i principi costituzionali del personalismo (art.2 Cost.), del solidarismo (art. 3 Cost.), del riconoscimento di pari dignità senza distinzione di condizioni personali e sociali, della sussidiarietà (art.3 Cost.);

- il Codice Civile Titolo XXII “Delle misure di protezione delle persone prive in tutto od in parte di autonomia”;

- la Costituzione Europea art.II - 61 " la dignità umana è inviolabile: essa deve essere rispettata e tutelata";

Considerato che

i diritti delle persone fragili devono essere tutelati e difesi mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente, supportando nel miglior modo possibile la loro capacità di agire, assicurando le condizioni perché possano vivere nel proprio contesto abituale, familiare e sociale , favorendo l'emersione di bisogni specifici delle varie tipologie di fragilità (disabilità, salute mentale, dipendenze, disagio adulto, anziani) e garantendo il dovuto sostegno attraverso un sistema di rete che coinvolga tutti i soggetti competenti ad agire , pubblici e privati

Tutto ciò premesso, le parti firmatarie del presente protocollo, concordano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso dei sottoscrittori.

La figura dell'amministratore di sostegno introdotta dalla legge 6/04 ha permesso di ampliare la gamma di interventi a tutela di soggetti privi di parziale o totale autonomia, nonché l'opportunità di affiancare a questi soggetti una figura che non sia esclusivamente sostitutiva, ma anche protettiva e stimolatrice. Tale istituto si è rafforzato nel tempo in quanto ha garantito uno strumento di tutela più snello a soggetti che altrimenti ne sarebbero rimasti privi e altresì ha dato l'opportunità di risolvere situazioni a carattere straordinario in presenza di capacità decisionale a rischio. Alla luce dell'importanza e della validità rilevata si rende necessario mettere a sistema gli interventi di tutela e sostegno definendo linee procedurali, assicurando forme di raccordo ed integrazione, promuovendo iniziative di formazione e sensibilizzazione.

Art. 2 - Obiettivi

- diffondere una cultura della solidarietà e dell'aiuto verso i soggetti più fragili;
- coordinare gli interventi in materia di Amministrazione di Sostegno;
- promuovere forme di volontariato organizzato e preparato;
- condividere tra i diversi professionisti indicatori possibili per la rilevazione della necessità del ricorso al G.T.;
- permettere un'applicazione omogenea della legge;
- assicurare forme di raccordo ed integrazione tra competenze sociosanitarie e competenze giuridiche;
- definire linee procedurali stabili in riferimento alla protezione giuridica;
- individuare possibili collaborazioni nella rete dei servizi;
- realizzare interventi di formazione e informazione.

Art.3 Costituzione di "Gruppo di coordinamento per la protezione giuridica"

I soggetti firmatari del presente protocollo, entro _____ giorni dalla sottoscrizione provvedono a istituire il Gruppo di coordinamento per la protezione giuridica.

Ciascun soggetto sottoscrittore provvede a nominare, secondo proprie norme, procedure e autonomie organizzative, una persona con delega di rappresentanza al Gruppo.

I compiti del Gruppo di coordinamento sono :

1. attivare, all'atto della sua costituzione, una fase di programmazione di dettaglio per la suddivisione dei compiti e delle responsabilità all'interno del Gruppo e sulle vari azioni previste;
2. facilitare il coordinamento ed il governo del metodo nel suo insieme;
3. predisporre e/o recepire apposita modulistica in merito;
4. definire requisiti per iscrizione all'elenco Provinciale dei soggetti disponibili a diventare Amministratore di Sostegno;
5. favorire la diffusione delle informazioni e delle buone prassi in merito;
6. fornire consulenza generale e ricercare le soluzioni più adatte nel caso di necessità di protezione giuridica della "persona fragile";
7. promuovere iniziative formative utili ad assicurare un aggiornamento permanente sulla materia nonché l'omogeneità informativa nel rapporto con i cittadini;
8. monitorare l'applicazione del presente protocollo e dei risultati conseguiti.

La convocazione ed il coordinamento della rete sono assicurati da un coordinatore scelto all'interno del gruppo di Coordinamento.

Art. 4 – Impegni dei sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente accordo, nello specifico si impegnano a:

1. Distretti Sociosanitari n° 17,18,19 (attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali) e l'A.S.L. n° 5 "Spezzino" (attraverso il Dipartimento Cure Primarie e Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze) :

- valutare i bisogni dell'utenza in carico ai Servizi Sociali, al fine di identificare le situazioni che necessitano di protezione giuridica;
- informare i cittadini interessati al tema con chiarezza e completezza, anche attraverso materiale informativo appositamente predisposto,
- offrire supporto ai familiari dell'utenza in carico per affrontare l'iter procedurale del ricorso;
- promuovere i ricorsi per i soggetti in carico agli ATS che risultino soli, privi di rete familiare o con parenti inadeguati e che necessitano di un'azione di tutela giuridica, anche a causa di comportamenti pregiudizievoli autodiretti o da parte di terzi;
- adottare i modelli di ricorso, istanze, rendiconti che verranno predisposti dal gruppo di coordinamento.
- fare riferimento all'Elenco Provinciale per la scelta degli Amministratori;

- intervenire, su richiesta, alle iniziative di formazione per amministratori di sostegno organizzate dalle Istituzioni locali e dalla Rete del volontariato, per quando concerne le materie di competenza

2. Giudice Tutelare Tribunale della Spezia :

- programmare udienze dedicate all'amministrazione di sostegno, al fine di ottimizzare i tempi di presentazione dei ricorsi e di effettuazione dei colloqui ;
- si cura, nei casi di persone fragili senza parenti obbligati, in situazioni di disagio e su richiesta dei servizi socio sanitari, di prevedere forme e modalità che garantiscano una soluzione in tempi brevi;
- predisporre ed utilizzare uno schema di verbale di udienza e uno schema di provvedimento, uno schema di verbale di giuramento dell'ADS, articolato in una parte standard in cui verranno riportati i dati del modulo di istruttoria e una parte personalizzata relativa alle valutazioni specifiche del caso;
- adottare i modelli di ricorso, istanze, rendiconti, che verranno predisposti dal gruppo di coordinamento;.
- fare riferimento all'Elenco Provinciale per la scelta degli Amministratori;
- intervenire, su richiesta, alle iniziative di formazione per amministratori di sostegno organizzate dalle Istituzioni locali e dalla Rete del volontariato, per quando concerne i profili giuridici dell'istituto.

3. Centro per il Volontariato "Vivere Insieme":

- informare i cittadini interessati al tema con chiarezza e completezza, anche attraverso materiale informativo appositamente predisposto;
- definire e promuove, in accordo con il Gruppo di Coordinamento, iniziative formative utili ad assicurare un aggiornamento permanente sulla materia e l'omogeneità informativa nel rapporto con i cittadini;
- aggiornare l'elenco delle persone disponibili ad effettuare l'Amministratore di Sostegno;

4. Ordine degli Avvocati della Spezia :

- diffondere presso i propri iscritti la modulistica e a promuoverne l'utilizzo.;
- offrire consulenza gratuita ai cittadini per la valutazione delle situazioni e delle soluzioni più adatte nel caso di necessità di protezione giuridica della persona fragile
- supportare gli amministratori di sostegno per la presentazione di istanze e rendiconti al G.T.
- fornire consulenza agli Amministratore di sostegno incaricati e, su richiesta, anche agli operatori dei servizi

5. Cancelleria Civile del tribunale della Spezia :

- monitorare l'andamento dei ricorsi presentati, dei provvedimenti emessi dal Giudice Tutelare, delle pendenze e dei tempi di attesa;
- segnalare al gruppo di coordinamento eventuali anomalie riscontrate o esempi di situazioni di particolare interesse;
- adottare i modelli di ricorso, istanze, rendiconti, allegati al protocollo.

Tutti i sottoscrittori nell'ambito delle proprie risorse si impegnano inoltre a :

- mettere in atto tutte le azioni possibili per proporre per ciascun caso un amministratore di sostegno idoneo e disponibile ad assumere il ruolo;
- assumere un ruolo attivo e responsabile, assicurando con continuità la partecipazione agli incontri ed alle iniziative;
- mettere a disposizione, sulla base delle proprie competenze e relativamente alla partecipazione a specifiche attività, dati ed informazioni, nonché, all'occorrenza, risorse professionali e strutturali per la fattibilità di singoli progetti e iniziative.
- nominare, secondo proprie norme, procedure e autonomie organizzative, una persona con delega di rappresentanza al Comitato

Art. 5 - Valore dell'accordo, durata e modalità di avvio

-
- Il presente accordo non comporta nessun vincolo legale a carico delle parti. Eventuali disposizioni contrattuali saranno concordate tra le Parti nel rispetto della normativa applicabile in materia.
 - I firmatari del protocollo si impegnano ad avviare la sperimentazione delle procedure e degli strumenti suddetti a partire da maggio 2013
 - Il comitato si riunirà all'inizio per definire procedure intere e predisporre modulistica, a metà e a fine dell'anno 2013 per valutare la funzionalità degli stessi ed apportare eventuali correttivi.
 - A regime si riunirà a cadenza almeno annuale, per valutare i dati del monitoraggio ed eventuali problemi emersi da risolvere attraverso la ricerca di soluzioni condivise. Il protocollo è aperto all'adesione di altre istituzioni o associazioni che ne condividano le finalità e le modalità operative.
 - Il presente accordo ha durata di 2 anni a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere tacitamente rinnovato per un ugual periodo se, prima della scadenza, non vi siano richieste di modifica.

Presidenti Distretti Sociosanitari n° 17 _____

Presidenti Distretti Sociosanitari n° 18 _____

Presidenti Distretti Sociosanitari n° 19 _____

Direttore Generale A.S.L. n° 5 “ _____

Presidente Ordine degli Avvocati della Spezia _____

Presidente Tribunale della Spezia _____

Presidente Centro per il volontariato “Vivere Insieme _____